



Atto del Presidente n. 113

del 07/09/2018

Classificazione: 07-04-04 2016/17

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS16 - LIDO DI CLASSE SUD PRIMO STRALCIO ATTUATIVO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 03.07.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/015171 del 03.07.2018 (classificazione 07-04-04 2016/17/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto e con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) *per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS16 - Lido di Classe SUD - primo stralcio attuativo - del Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS16 - Lido di Classe SUD - primo stralcio attuativo- del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2018/19168 del 03.09.2018 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

VISTA la Delibera C.P. n. 24 del 28/6/2018 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 per gli esercizi finanziari 2018-2020 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 25 del 28/6/2018 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e bilancio di previsione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 per gli esercizi finanziari 2018-2020 - Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 98 del 25/7/2018 ad oggetto: "Piano Esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2018-2020- Esercizio 2018 - Approvazione".

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 2018 n. 822102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani);

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS16 - Lido di Classe SUD - primo stralcio attuativo- del Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS16 - Lido di Classe SUD - primo stralcio attuativo- del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2018/19168 del 03.09.2018 e riportate al punto b) del "Constatato" della relazione - Allegato A) al presente Atto - che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione - Allegato A) al presente Atto - che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 77/2018;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto/provvedimento, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018-2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione;

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Ravenna

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

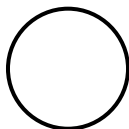
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

**COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
AMBITO CoS16 - LIDO DI CLASSE SUD
PRIMO STRALCIO ATTUATIVO**

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

mf

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 03.07.2018 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2018/015171 del 03.07.2018 (classificazione 07-04-04 2016/176/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto e con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

Con delibera C.C. n. 207602/128 del 13.12.2017 il Comune di Ravenna ha approvato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera n. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto in data 30.03.2016

CHE il Comune di Ravenna è dotato di 2°POC approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 135845/87 del 19/07/2018 avente ad oggetto "2° Piano Operativo Comunale (POC) e conseguenti modifiche al RUE e al Piano di zonizzazione acustica e contestuale adozione delle modifiche incidenti sul dimensionamento derivanti dalla controdeduzione alle osservazioni al 2° POC";

CHE il PSC individua l'ambito a programmazione unitaria e concertata (ex art. 18 della L.R. 20/2000) *CoS16 Lido di Classe - Strada usi urbani* soggetto ad accordo coi privati, stipulato in sede di PSC 1° livello, sottoscritto dai privati e facente parte e sostanziale del POC 2010-2015 approvato dal Consiglio Comunale.

CHE l'apposita scheda d'ambito (POC 4d) del POC 2010-2015 contiene le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

CHE con delibera n. 246/2015 del 30.12.2015 avente per oggetto "Comune di Ravenna - PUA Generale comparto S16 - Lido di Classe - Strada usi urbani" la Giunta della Provincia di Ravenna si è espressa ai sensi degli artt. 5 e 35 della L.R.20/2000, nonchè dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

CHE ai sensi dell'art. 16 c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo

CONSTATATO:

Il PUA generale dell'intero ambito *CoS16 - Lido di Classe - Strada usi urbani* è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.90 del 01.03.2016 e successivamente convenzionato (Accordo di terzo livello).

Successivamente, in data 25.03.2016 è stato presentato al Comune di Ravenna il PUA primo stralcio del comparto Sud - Lido di Classe *CoS16*, rientrando pertanto, in quanto definito dal C.C. con delibera n. 4683/120 del 10.12.2015 che detta indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015 ed in particolare precisa che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

- per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 20/2000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e

presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5".

Si da' atto inoltre che la relazione e DPQU del 2° POC entrato in vigore il 22.08.2018 precisa che per i "comparti attivati con il 1° POC che prevedevano una attuazione estesa a Piani Operativi successivi al primo, gli accordi di II livello inseriti nel presente POC regolano la prosecuzione della fase attuativa avviata col 1° POC e il completamento degli stessi (CoS01, CoS02, CoS05, CoS09, CoS11, CoS12, CoS15, CoS16, CoS17, CoS23)".

Pertanto, la conformità alla pianificazione sovraordinata è stata verificata sulla base di quanto previsto dal POC 2010-2015.

Il PUA in oggetto assume carattere di PUA "stralcio", ai sensi dell'art. 16 delle NTA del POC 2010-2015 ed è stato oggetto di Accordo con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 sia a livello di PSC (Accordo di primo livello) sia a livello di POC (Accordo di secondo livello).

Il presente primo stralcio prevede la realizzazione di un'area di espansione nella parte sud-ovest della località di Lido di Classe; l'area è posta ad ovest di Viale Vespucci, a nord delle anse del fiume Savio, delimitata ad ovest da aree attualmente agricole cedute al Comune dagli stessi soggetti attuatori del PUA e da rinaturalizzare con impianti alberati e a nord da una fascia inedificata da rinaturalizzare che la separerà da una urbanizzazione esistente.

In applicazione delle disposizioni del PUA generale, il presente primo stralcio del comparto Nord prevede l'edificazione di mq 7.645,00 (pari al 50% del totale assegnato al comparto), di edilizia residenziale; la superficie fondiaria per edilizia residenziale è pari a mq 20.584,03 (comprese la viabilità e i parcheggi di tipo privato)

Il presente PUA contiene la definizione di tutti i parametri di cui all'art.14 delle Norme del POC per l'attuazione dell'intervento(opere di urbanizzazione, standard pubblici, aree fondiarie per l'edificazione privata) da attuarsi nell'ambito del presente primo stralcio.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art. 16, c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio, solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi e si sottolinea che continua a mantenere la sua efficacia quanto discende dal PUA Generale, così come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 01.03.2016.

Così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000 la relazione di Valsat riporta un apposito capitolo che fornisce una puntuale disamina della pianificazione sovraordinata vigente e dei contenuti degli articoli interessati e, per quanto riguarda il vigente PTCP, dà atto analiticamente che le "previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato", definendo le misure necessarie da adottare al fine del rispetto di quanto disposto dal PTCP stesso.

La Giunta Provinciale con delibera n. 246/2015 del 30.12.2015 relativa al PUA generale aveva sottolineato la necessità che i successivi PUA stralcio dovevano adeguarsi alle eventuali ulteriori prescrizioni e disposizioni introdotte dai Piani di gestione del Rischio di Alluvioni. Si evidenzia che la relazione di Valsat ha verificato la conformità del PUA stralcio a quanto disciplinato dalla pianificazione sovraordinata fra cui dalla Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico riportandone le conseguenti verifiche e prescrizioni anche nelle Norme tecniche di attuazione.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2018/19168 del 03.09.2018 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

"Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto S16 Lido di Classe Sud 1° Stralcio del Comune di Ravenna - trasmessa dal Comune di Ravenna con nota del 19/08/2016 (ns PGRA 10370 del 22/08/2016).

PREMESSO che:

- *il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Generale ha avuto per oggetto le aree ubicate a Lido di Classe, individuate nel POC come comparto S16 composto dai due subcomparti di proprietà privata ed aree contigue a vocazione pubblica da cedere al Comune di Ravenna. Tali sub compartimenti sono:*
 - *il sub Comparto Nord frontistante viale dei Lombardi e viale Vespucci oggetto della presente progettazione;*
 - *il sub Comparto Sud frontistante viale Vespucci e l'ansa del fiume Savio il cui progetto sarà presentato con pratica separata da altro soggetto attuatore.*
- *L'area per la quale il POC ha previsto la redazione del PUA Generale si trova immediatamente a ridosso dell'abitato di Lido di Classe, confinante ad Ovest con lo scolo Consorziale Pergami, ad Est con il viale Vespucci, a Nord con viale dei Lombardi, a Sud con il fiume Savio.*
- *Il PUA generale relativo all'intero comparto, formato dai sub-comparti Nord e Sud, è stato approvato dall'amministrazione comunale con DGC n. 90/2016 (PG 34231/2016).*
- *L'attuazione ed il completamento del PUA Generale e dei PUA stralcio dei sub compartimenti Nord e Sud conformerà in modo definitivo il profilo urbanistico dell'insediamento antropico della località.*

Saranno insediate destinazioni e conformati usi e funzioni che dovranno integrarsi con il tessuto esistente, migliorandone la qualità e l'attrattiva turistica:

- *L'area sosta camper collocata nella parte Nord dell'area da rinaturalizzare.*
- *Il complesso ricettivo-alberghiero da collocare all'interno del sub comparto Sud.*
- *Le attività non residenziali da insediare in entrambi i sub compartimenti lungo il Viale Vespucci.*
- *Vaste aree rimboschite e rinaturalizzate, corredate da una fitta rete di piste ciclopedonali di integrazione con la località e con le realtà circostanti, in particolare con Lido di Savio.*
- *La riqualificazione della fascia di ambientazione posta ad Ovest del Viale attraverso un progetto che disegna un esteso "parco lineare" la cui dimensione consente di accogliere significativi spazi di relazione pubblica, in cui si alternano luoghi attrezzati e aree per la sosta e dal quale partono i più importanti percorsi pedonali e ciclabili che valorizzano la fruizione delle aree naturali.*
- *L'agriturismo, collocato nella parte Sud dell'area da rinaturalizzare, lungo l'argine del fiume Savio. La nuova struttura sarà integrata al sistema dei percorsi turistici e ciclopedonali previsti che valorizzano la fruizione delle aree naturali limitrofe.*

Esaminata la documentazione relativa al Piano Piano urbanistico Attuativo (PUA) Comparto S16 Lido di Classe Sud 1° Stralcio - Comune di Ravenna

SI TRASMETTE

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 19/08/2016 (ns PGRA 10370 del 22/08/2016) e la documentazione versione "Marzo 2016" a questa allegata, quale:

5

Elaborato 1 - Valutazione previsionale di clima acustico.pdf
Elaborato 2 - Relazione geologica e sismica.pdf
Elaborato 3 - Analisi di sito.pdf
Elaborato 4 - Masterplan.pdf
Elaborato 5 - Individuazione degli stralci attuativi.pdf
Elaborato 6 - Inquadramento urbanistico e individuazione delle proprietà.pdf
Elaborato 7 - Tavola dei vincoli.pdf
Elaborato 8 - Rilievo strumentale con GPS e rilievo fotografico.pdf
Elaborato 9 - Zonizzazione e standard urbanistici.pdf
Elaborato 10 - Progetto e parametri urbanistici.pdf
Elaborato 11 - Tipologie edilizie.pdf
Elaborato 12 - Vincoli di P.U.A..pdf
Elaborato 13 - Viabilità e igiene ambientale.pdf
Elaborato 14 - Opere a verde.pdf
Elaborato 15 - Reti tecnologiche fognatura bianca e nera.pdf
Elaborato 16 - Reti tecnologiche profili longitudinali fognatura bianca.pdf
Elaborato 17 - Reti tecnologiche profili longitudinali fognatura nera.pdf
Elaborato 18 - Reti tecnologiche particolari fognatura bianca e nera.pdf
Elaborato 19 - Relazione idraulica rete fognarie e invarianza idraulica.pdf
Elaborato 20 - Reti tecnologiche acqua e gas.pdf
Elaborato 21 - Reti tecnologiche Telecom.pdf
Elaborato 22 - Reti tecnologiche illuminazione pubblica.pdf
Elaborato 23 - Planivolumetrico e render dell'impianto urbanistico.pdf
Elaborato 24 - Relazione tecnico-descrittiva.pdf
Elaborato 25 - Norme tecniche di attuazione.pdf
Elaborato 26 - Valsat.pdf
Elaborato 27 - Richiesta parere Enel e parere isole ecologiche Hera.pdf
Elaborato 28 - Sintesi non tecnica.pdf
Elaborato 29 - Bozza di convenzione.pdf

VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 76731 del 11/05/2017 (ns PGRA 6498 del 11/05/2017) e la documentazione aggiornata "Novembre 2016" a questa allegata.

VISTA la nota del Comune di Ravenna trasmessa con nota Prot. n. 118624 del 03/07/2018 (ns PGRA 8646 del 04/07/2018) e la documentazione aggiornata a questa allegata, tra cui anche:

VERBALI:

- verbale prima SEDUTA conferenza S16 Sud firmato
- verbale II seduta conferenza LdC sud
- referto istruttorio pubblicazione PUA 1 Stralcio LdC Sud firmato

PARERI

- Parere Ag_Reg_Sicur_Terr_Prot_Civ_PEC 60237 del 06-04-2018
- Parere ARPAE-ST PGRA 7449-2017 parere ambientale
- Parere ARPAE-ST PGRA 7449-2017 parere rumore
- Parere AUSL PEC 105339 del 23-06-2017
- Parere Consorzio Bonifica PEC 83494 del 22-05-2017
- Parere HERA_INRETE 53793-17289 PEC 90618 del 31-05-2017
- Parere Parco Delta PO conferma_validita_10_2017_per_verde_PUA_CLASSE PEC 122108 del 20-07-2017
- Parere Parco Delta Po n_136_2017 PEC 98090 del 13-06-2017
- Parere SABAP 17 6425 LdC Sud PEC 89013 del 30-05-2017



VISTA la nota del Comune di Ravenna di cui sopra nella quale comunica inoltre che:

- gli elaborati del PUA hanno recepito le indicazioni della Conferenza di servizi e che la procedura istruttoria è stata completata;
- a seguito della pubblicazione del PUA mediante avviso sull'Albo Pretorio on-line del comune per 60 giorni consecutivi dal 16/04/2018, non sono pervenute osservazioni.

CONSIDERATO che il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) nella seduta del 04/05/2016 è riportato nella Relazione Istruttoria del 12/04/2018, allegata alla nota del Comune di Ravenna di cui sopra.

CONSIDERATO che nella Relazione Istruttoria del 12/04/2018 il comune dichiara che "... Le eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nei suddetti pareri/valutazioni acquisiti in conferenza di servizi sono state quindi inserite nella versione finale degli elaborati del PUA, in particolare nelle Norme Tecniche di attuazione, a valere per le future fasi di progettazione ed attuazione. ...".

CONSIDERATO che il primo stralcio attuativo in oggetto comprende:

- l'attuazione di tutta l'area edificabile a Nord della nuova strada in asse con via Magellano che già nel PUA Generale era prevista distinta in 2 macrolotti serviti all'interno da una viabilità privata;
- l'attuazione di alcuni lotti centrali a Sud della nuova strada in asse con via Magellano;

Contestualmente all'attivazione di detto primo stralcio verranno realizzate le seguenti opere:

- tutte le opere di urbanizzazione primaria interne al sub comparto Sud;
- un intervento da eseguire extra comparto su aree sempre di proprietà del Soggetto Attuatore: una piccola porzione della rotatoria Ovest della nuova strada in asse con Via Magellano è infatti all'interno dell'area da rinaturare con la quale è funzionalmente connessa; il disegno dell'impianto planimetrico del sub comparto individua come asse strutturante il proseguimento dell'esistente Via Magellano che, partendo ad Est lato mare con una rotatoria termina ad Ovest con un'altra rotatoria baricentrica fra le aree da edificare e quelle da rinaturalizzare, che per tale ragione assume un ruolo privilegiato come elemento di connessione fisica e percettiva dei due contesti naturalistico - ambientali.

La rotatoria pertanto diventa l'ingresso principale per la fruizione del complesso sistema del verde e più in generale della naturalità previsti dal PUA Generale.

CONSIDERATO che il progetto del primo stralcio attuativo del sub comparto Sud segue in modo fedele gli schemi d'impianto urbanistico, le prescrizioni e le indicazioni anticipate nel PUA Generale, limitandosi ad approfondirne le tematiche fino a livello di progetto definitivo.

CONSIDERATO che l'impianto urbanistico del Piano è informato dai seguenti principi progettuali:

- Valorizzazione ambientale dell'intero comparto mediante la riqualificazione, il potenziamento e l'integrazione della rete ecologica al fine di garantirne la continuità fra il sistema delle Anse del Savio a Sud ed il sistema Ortazzo-Pineta di Classe a Nord, che consiste principalmente nella rinaturalizzazione di una vasta porzione ad Ovest del comparto, al confine con la piana di bonifica, dove è riproposta la pineta.

- *Ricucitura del margine tra paesaggio e insediamento urbano mediante un'edificazione sensibile alle tematiche ambientali.*
- *Realizzazione di attrezzature urbane di integrazione all'abitato e dei centri limitrofi (attrezzature ricettive; attrezzature sportive e del tempo libero e zona di valorizzazione turistico - ricreativa).*
- *Realizzazione di un importante progetto di riqualificazione ed adeguamento di Viale Amerigo Vespucci, asse portante di ingresso e connessione di Lido di Classe, spina di connessione fra la zona "vecchia" e la zona "nuova", finalizzata alla risoluzione delle criticità legate alla messa in sicurezza del traffico veicolare e ciclo-pedonale, alla qualificazione estetico e paesaggistica di tutto il fronte su cui si attestano i nuovi insediamenti urbani. Presupposto della qualificazione è di favorire l'immagine di un esteso "parco lineare" in cui si alternano luoghi attrezzati ad aree per la sosta (parcheggi-servizi e attività ricreative e di ristoro), si valorizzano la continuità ciclo pedonale, gli arredi, luoghi notevoli da cui si originano le continuità fruibili con le aree naturali. Il tutto immerso in un disegno del verde e delle alberature che da continuità alle architetture e alle differenti funzioni.*
- *Realizzazione delle connessioni ciclabili tra l'abitato, le aree naturali e il fiume in continuità con i percorsi agrari e naturalistici esistenti e con quelli pedonali e ciclabili esistenti nel sistema urbano. Questi percorsi permettono di collegare il territorio agrario e naturale attraversando le fasce di verde attrezzato che separano tra loro i nuovi interventi urbanistici da quelli esistenti, creando una maglia continua che si muove sul territorio collegando pinete, fiume e mare.*
- *Dotazione di un'ampia area destinata a verde pubblico, comprensiva della cessione al Comune della zona a monte dell'abitato che consentirà di collegare in un unico sistema naturalistico le pinete di Lido di Savio e Milano Marittima con quelle dell'Ortazzo e dell'Ortazzino.*
- *Completamento della zona periurbana con aree destinate ad usi urbani, prevalentemente a destinazione residenziale.*

CONSIDERATO che il progetto architettonico, così come quello del verde e degli spazi aperti, si è sviluppato col fine di perseguire chiari obiettivi di qualità urbana e ambientale.

CONSIDERATO che la previsione residenziale, già contenuta nel PRG'93, completa verso Sud l'urbanizzazione esistente, in connessione con l'edificato consolidato ad Ovest di viale Vespucci, ricadente nelle "Zone urbanizzate in ambito costiero" (art. 3.14) del PTCP. In tali aree sono previsti, oltre alle nuove aree a destinazione residenziale a completamento di quelle esistenti, interventi di rinaturalizzazione e di riqualificazione e tratti dei percorsi ciclo-pedonali di connessione con le zone del Parco.

CONSIDERATO che le scelte di impianto tendono a favorire l'integrazione del sistema sito-involucro e quindi in primis le scelte bioclimatiche passive, al fine di ridurre i fabbisogni energetici in termini di riscaldamento, raffrescamento e illuminazione.

CONSIDERATO che nella progettazione degli edifici saranno rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) obbligo di installazione dei conta calorie negli impianti centralizzati se tecnicamente possibile ed efficiente in termini di costi al fine di rilevare il consumo effettivo e la contabilizzazione del fabbisogno energetico per riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria;*
- b) divieto di climatizzazione invernale e/o estiva di spazi di pertinenza dell'organismo edilizio (quali, ad esempio, cantine, vani scale, box, garage e depositi), degli spazi di circolazione e collegamento comuni a più unità*



immobiliari (quali, ad esempio, androni, scale, rampe), di vani e locali tecnici e divieto di utilizzo di quelli esistenti;

- c) obbligo di chiusura delle porte di accesso al pubblico da parte di esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico per evitare dispersioni termiche sia nel periodo invernale che in quello estivo.*

CONSIDERATO che il Piano in oggetto prevede:

- l'installazione di caldaie ad alta efficienza, pannelli solari, tetti fotovoltaici, e comunque interventi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili;*
- l'impiego di vegetazione nelle aree interne ai complessi insediativi di ogni tipo, al loro contorno e lungo le strade, con il compito di limitare la diffusione delle polveri totali;*
- l'uso di sistemi ad alta efficienza che minimizzino le emissioni in atmosfera negli impianti di riscaldamento/raffrescamento degli edifici;*
- l'uso di materiali che minimizzino le emissioni di gas e sostanze inquinanti nella costruzione degli edifici e dei relativi impianti tecnologici.*

CONSIDERATO che, in linea con i principi di riduzione delle emissioni climalteranti:

- Settore dell'edilizia: il PUA propone edifici che saranno rispettosi delle normative in materia energetica in vigore al momento della richiesta dei titoli edili, garantendo così l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico.*
- Settore illuminazione pubblica: saranno utilizzati impianti di illuminazione rispettosi della normativa di settore, che è sempre più attenta al risparmio energetico.*
- Settore trasporti: il PUA prevede un aumento di piste ciclopedonali, già molto sviluppate ed utilizzate nella zona in periodo estivo per gli spostamenti verso gli stabilimenti balneari, con la realizzazione di una pista ciclo-pedonale frontistante la nuova lottizzazione. Si verrà così a creare un importante collegamento tra la pista esistente su viale dei Lombardi, quella attuale su viale Vespucci in prossimità dell'edificato ad oggi presente sul lato Ovest dello stesso viale, e quella di futura realizzazione a carico del PUA nord. Completeranno il sistema dei percorsi le piste ciclo-pedonali previste all'interno del comparto, che si collegheranno a quelle esistenti, contribuendo ad incentivare gli spostamenti ciclo-pedonali.*
- Settore produzione locale di energia da fonti rinnovabili: si farà ricorso a fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento, l'acqua calda per usi igienico/sanitari e l'energia elettrica in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa.*
- Settore Verde Pubblico: il PUA contribuirà al potenziamento del verde pubblico con la creazione di zone verdi che separano la zona edificata dalla zona fluviale, in stretta connessione con le aree oggetto di rinaturalizzazione.*

CONSIDERATO che per quanto riguarda i sottoservizi, contestualmente alle opere di urbanizzazione primaria del primo stralcio attuativo saranno realizzate tutte le reti previste per il sub-comparto Sud. La nuova dorsale della fognatura nera, prevista a servizio sia del sub-comparto Sud di Lido di Classe, sia dei due comparti della nuova espansione di Lido di Savio, essendo essa propedeutica per la funzionalità delle nuove aree insediabili di entrambe le località, sarà realizzata contestualmente all'avvio delle prime opere di urbanizzazione in esse previste.

CONSIDERATO che nell'ambito del PUA in oggetto non si prevede alcun prelievo da acque sotterranee, né richiesta di concessione; sono state svolte invece perforazioni, spinte a 5 metri di profondità, finalizzate alla messa in opera di piezometri a tubo aperto per il monitoraggio del livello della prima falda, con lo scopo di non effettuare scavi o

movimenti terra che ne alterino l'assetto. Non essendo previsti piani interrati non si prevedono lavori che comportino l'uso di well-point. Verrà preservata la risorsa idrica sotterranea e non si andrà a gravare sulla subsidenza della zona. La quota imposta del piano di calpestio a +1,70 m slm comporta un'ulteriore protezione della falda e l'assenza di interferenza con essa.

CONSIDERATO che l'intero PUA ricade in aree soggette ad ingressione marina, non saranno previsti edifici con piani interrati e/o semi-interrati.

CONSIDERATO che il PUA ricade in aree di potenziale allagamento, nella proposta di PUA in esame è già previsto l'innalzamento del piano campagna a quote minime pari a + 1,70 m slm, non risulta necessaria alcuna modifica progettuale in quanto le quote di progetto della nuova urbanizzazione permetteranno di mettere in sicurezza il nuovo comparto urbanistico nei confronti del tirante idrico atteso (+ 0,50 m slm). Inoltre non sono previsti/ammessi piani interrati e/o semi-interrati.

CONSIDERATO che le quote di imposta e i presidi adottati garantiscono adeguata protezione anche per una eventuale breccia arginale del Fiume Savio.

CONSIDERATO che il previsto innalzamento del piano campagna ad almeno +1,70 m slm permette di affermare che le opere in progetto sono in sicurezza idraulica.

CONSIDERATO che al fine di rispettare l'invarianza idraulica, è previsto un sistema di laminazione delle acque bianche opportunamente dimensionato. Nel sub comparto Sud è prevista la vasca di laminazione di circa 3.750 mc e le relative opere che recapitano nel Canale Pergami.

CONSIDERATO che il Piano prevede la separazione delle reti fognarie, ovvero una rete per le acque reflue (rete nera), ed una rete per la raccolta delle acque meteoriche (rete bianca).

CONSIDERATO che nel PUA stralcio è stata verificata la compatibilità tra la tempistica di attuazione del comparto urbanistico ed i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lido di Classe. Nel parere di Hera espresso in occasione della 1° conferenza dei servizi convocata per il PUA in oggetto il 20.09.2016, il servizio ha confermato che i finanziamenti dei lavori di adeguamento sono previsti nel piano ATESIR, codice 2014RAHA0122, nelle annualità 2017-2018-2019.

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore si impegna, per quanto di competenza, a vincolare la realizzazione della fognatura nera al compimento delle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lido di Classe previsti dal Piano ATERSIR con codice 2014RAHA0122.

CONSIDERATO che parte dell'area di PUA fa parte della Stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia del Parco Regionale del Delta del Po. Il Piano Territoriale è stato approvato con DGR n. 489 del 23/04/2012. In particolare, le aree del PUA che fanno parte del Parco sono state classificate come "Aree contigue". In tali aree deve essere perseguita l'azione di arricchimento del paesaggio agrario tendente a promuovere forme di agricoltura tradizionali oggi scomparse. La pianificazione locale deve favorire la conservazione degli elementi naturali esistenti (maceri, chiari, stagni, fossi, siepi, piantate, roccoli, grandi alberi isolati di pregio scientifico o monumentale), mediante individuazione e tutela degli stessi e mediante la ricostruzione, ove possibile, degli elementi caratteristici del sistema.



Nelle aree di PUA che ricadono all'interno del Parco è previsto lo sviluppo delle aree a verde pubblico e dei percorsi in esse previsti, una parte della rotatoria in asse a via Magellano.

CONSIDERATO che ricadono nelle aree vincolate, in quanto facenti parte del Parco del Delta del Po, una piccola parte di verde pubblico e una parte della rotatoria interna alla lottizzazione in asse a via Magellano. Per quanto attiene la fascia dei 150 metri dal Savio, vi ricadono solo le aree a verde pubblico oggetto di rinaturalizzazione.

CONSIDERATO che gli interventi di rinaturalizzazione che verranno eseguiti ad Ovest del presente stralcio, a carico degli attuatori di tutto il comparto CoS16, prevedono il mantenimento e la ricostruzione delle componenti naturali ancora riconoscibili, il recupero delle aree verdi e il mantenimento dei varchi tra l'entroterra e il mare. Gli interventi previsti non alterano negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale interessato.

CONSIDERATO che il verde pubblico in progetto nel presente PUA si sviluppa in stretta connessione con le aree oggetto di rinaturalizzazione, trattate nell'ambito del PUA generale. Si creerà quindi un collegamento tra dette aree, il Parco agricolo del Savio a Sud (rientrante nel comparto CoS17), il sistema forestale esistente a Nord e il verde urbano esistente e di progetto. Il verde pubblico sarà costituito da un ampio giardino di quartiere, pensato in continuità con le aree da rinaturalizzare contigue. La componente vegetazionale del giardino riprende la morfologia dei vicini boschi termofili e la morfologia del terreno riprende l'andamento tipico dei boschi litoranei.

CONSIDERATO che Inoltre il PUA prevede un'ampia area di verde pubblico, pensata come giardino di quartiere, in connessione con le aree oggetto di rinaturalizzazione e con le aree in prossimità dell'ambito fluviale, determinando un aumento di mq di verde per abitante.

CONSIDERATO che le acque meteoriche di dilavamento dei tetti non vengono raccolte per il loro riutilizzo in quanto si tratta di abitazioni ad uso prevalentemente estivo, utilizzate indicativamente 5 mesi/anno. Pertanto, facendo riferimento alla stagione estiva non piovosa e considerando gli elevati costi di manutenzione e gestione di tali impianti, si è ritenuto opportuno non prevedere sistemi di recupero delle acque meteoriche.

CONSIDERATO che nel comparto non sono previsti impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti; che non è previsto il recupero e l'utilizzo di rifiuti per le operazioni di innalzamento del piano campagna e che per tale operazione saranno utilizzati i materiali ammessi dalle normative vigenti al momento in cui saranno effettuati i riporti necessari.

CONSIDERATO che al fine di promuovere la mobilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto, sono previsti il potenziamento delle piste ciclopedonali, con la creazione di nuove piste sia nelle aree verdi sia nelle nuove urbanizzazioni. In particolare, nella progettazione di questo PUA è previsto il tratto di pista che collega viale Vespucci alle zone oggetto di rinaturalizzazione poste ad Ovest, attraversando la nuova urbanizzazione. Tale sistema di piste è inoltre collegato con i percorsi presenti sull'argine del Fiume Savio e verso il futuro Parco Agricolo previsto nel comparto CoS17 a Lido di Savio. La riqualificazione di viale Vespucci prevede inoltre nuove fermate del trasporto pubblico locale e attraversamenti protetti.

CONSIDERATO che il PUA non determina impatti, interferenze o perturbazioni su componenti e processi ambientali tali da causare variazioni negative significative rispetto

alle condizioni attuali degli habitat e tali da contrastare il raggiungimento delle finalità previste con l'istituzione del SIC-ZPS "IT4070009 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano", che si sviluppa esternamente all'area di intervento, a Nord di viale dei Lombardi.

CONSIDERATO che, come previsto nelle Misure di Conservazione del SIC-ZPS, viene previsto l'utilizzo di impianti di illuminazione con lampade a basso impatto, evitando in ogni caso impianti luminosi che emettano ultravioletti. Inoltre, il fascio di luce non sarà indirizzato verso il cielo ma proiettato verso il basso, con inclinazione che riduca la dispersione.

CONSIDERATO che dal punto di vista acustico, la modellazione acustica dell'area mostra il pieno rispetto dei limiti di legge presso tutti i futuri fronti edificatori di progetto. Tali valori vengono raggiunti anche attraverso il progetto di riqualificazione di viale Vespucci, asse per il quale si è prevista la riduzione delle velocità di transito a 30 km/orari, oltre che la posa di una asfalto trattato con bitume modificato e quindi a ridotta rumorosità.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal Piano in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Piano.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si propone la formulazione del:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto S16 Lido di Classe Sud 1° Stralcio - Comune di Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i, dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il Piano in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi



dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

- Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
- Dovrà essere limitato l'impiego di pompe well-point per l'estrazione di acque freatiche in fase di cantierizzazione.
- Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno rispettare almeno quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili e possibilmente migliorarle in riferimento alle caratteristiche della zona e agli obiettivi europei per la salvaguardia del clima.
- Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso l'utilizzo di sistemi di mitigazione) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali.
In particolare, lo svuotamento dei cassonetti da parte dell'ente gestore della raccolta rifiuti, nelle aree di servizio previste dal PUA, dovrà essere effettuato esclusivamente in periodo di riferimento diurno.
- Al fine di incentivare una mobilità sostenibile e considerata la probabile evoluzione di tale forma di mobilità nei prossimi anni, è opportuno prevedere:
 - colonnine di ricarica per le auto elettriche nell'area di parcheggio pubblico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
 - predisposizione all'installazione di punti di ricarica per i mezzi di mobilità elettrici nelle abitazioni private, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni e prescrizione del Parco del Delta del Po volte alla tutela dell'area protetta.
- Le tempistiche di attuazione delle trasformazioni previste dovranno essere compatibili con quelle relative a:
 - esecuzione opere di Rete fognaria nera previste nel Comparto S17 A-B di Lido di Savio;
 - lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lido di Classe, i cui finanziamenti sono previsti attualmente nel Piano ATERSIR, codice 2014RAHA0122, nelle annualità 2017-2018-2019."

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Servizio Programmazione territoriale della Provincia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L.R. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici

- riconducibili ad ambienti di crevasse, di palude e di prodelta e presenza di cordoni litorali; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
 - 3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione in funzione della progettazione delle fondazioni che potranno essere, come già indicato dalla Relazione, superficiali o profonde a seconda delle resistenze e dei cedimenti ipotizzabili per gli strati; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme



Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- *4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;*
- *5: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come S2) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;*
- *6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;*
- *7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate alla zona sismogenetica 912, ovvero pari a 6,14; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, dato che sono già stati individuati strati a rischio di liquefacibilità sismica e perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, realizzando in ogni lotto prove CPTe/CPTU ed eventuali prove di laboratorio; tutto ciò dovrà portare alla scelta di fondazioni adeguate ed anche di programmi di consolidamento dei terreni di fondazione;*
- *8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;*
- *9: dato che dovranno prevedersi sopraelevazioni delle quote del piano di campagna, andranno considerati tutti gli eventuali rischi a ciò connessi in sede di progettazione esecutiva;*
- *10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;*
- *11: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;*
- *12: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;*
- *13: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.*

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni o opposizioni;

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30.07.2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

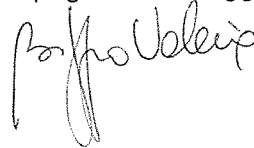
PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS16 - Lido di Classe SUD - primo stralcio attuativo- del Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito CoS16 - Lido di Classe SUD - primo stralcio attuativo- del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2018/19168 del 03.09.2018 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui

all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.

4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1239/2018

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS16 - LIDO DI CLASSE SUD PRIMO STRALCIO ATTUATIVO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 05/09/2018

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 113 DEL 07/09/2018

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS16 - LIDO DI CLASSE SUD PRIMO STRALCIO ATTUATIVO. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 10/09/2018

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)